

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche** – *Organismo di Diritto Pubblico (D.lgs. 12.04.2006 n. 163), in acronimo **Fondazione ITS BACT***, con sede legale in via Via Gaetano Filangieri n. 151 cap. 80069 città Vico Equense indirizzo PEC [fondazioneitsbact@pec.it](mailto:fondazioneitsbact@pec.it), Codice fiscale 95124690637 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Aniello Di Vuolo, Codice Fiscale DVLNLL57E18E131M, nella qualità di Presidente;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato [WEB FRIEND – Laboratorio di accompagnamento all'utilizzo del web per crescere senza dipendenze] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [133.333,33], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del

cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Fondazione ITS BACT] presso [Banca Nazionale del Lavoro - PNB Paribas] Via [Piazza degli Artisti, 35] – città [Napoli], c/c [28000/ – IBAN [IT0710100503406000000028000]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto

della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Lucio Parascandolo (tel. 335.6612354 email [l.parascandolo@fondazioneitsbact.gov.it](mailto:l.parascandolo@fondazioneitsbact.gov.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Aniello Di Vuolo**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga** e la **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche** – *Organismo di Diritto Pubblico (D.lgs. 12.04.2006 n. 163)*, con sede legale in Vico Equense (NA) alla Via Gaetano Filangieri n. 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso"), C.A.P. 80069, Codice Fiscale n. 95124690637, legalmente rappresentata dal Sig. Aniello Di Vuolo, Codice Fiscale DVLNLL57E18E131M, nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione medesima, *in acronimo* **Fondazione ITS BACT**)

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **Fondazione ITS BACT**(di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi

di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario  
Il rappresentante legale  
Aniello Di Vuolo*

*Presidenza Consiglio Ministri  
Dipartimento per le politiche antidroga  
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali  
Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEMA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

**WEB FRIEND – Laboratorio di accompagnamento all'utilizzo del web per crescere senza dipendenze**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche**

Indirizzo (sede legale) **VIA G. FILANGIERI 151**

Codice postale **80069** Città **VICO EQUENSE (NA)**

Email PEC **fondazioneitsbact@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria **[lparascandolo@fondazioneitsbact.gov.it](mailto:lparascandolo@fondazioneitsbact.gov.it)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **09/11/2009**

Presso **NAPOLI - NOTAIO ANTONELLA MANNO**

N. Repertorio **11416**

Codice Fiscale **95124690637**

#### Rappresentante legale

Cognome **DI VUOLO** Nome **ANIELLO**

Funzione **PRESIDENTE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **PARASCANDOLO** Nome **LUCIO**

Funzione **PROJECT MANAGER**

Email **[lparascandolo@fondazioneitsbact.gov.it](mailto:lparascandolo@fondazioneitsbact.gov.it)** Telefono **3356612354 - 0814201128**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**L'ITS BACT risulta essere unico ente nell'Italia Sud Peninsulare, riconosciuto e autorizzato dal MIUR e dalla Reg.Campania,ad operare nel settore della formazione tecnica superiore nell'ambito delle Tecnologie Innovative per il Turismo,i Beni e Attività Culturali.Promuove un programma di azioni di progettualità partecipata per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio a livello nazionale ed internazionale;ha attivato numerosi partenariati e fa parte di Reti e Poli Tecnici Professionali**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input checked="" type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2013	NAPOLI	PON F3 A scuola nel Mediterraneo	U E ( F o n d i strutturali europei)	€ 200.000,00	Contrastare il fallimento formativo precoce in aree territoriali ad elevato rischio
2013	CASTEL VOLTURNO	Art.3	U E ( F o n d i strutturali europei)	€ 20.000,00	Alternanza Scuola-lavoro
2014	NAPOLI	Experiencing tourism: a professional opportunity of growth (E.T.Pro)	C o m m i s s i o n e Europea Erasmus+	€ 272.000,00	Mobilità per tirocini formativi su territorio Europeo
2014	NAPOLI	PON C1-PON C5	U E ( F o n d i strutturali europei)	€ 468.150,00	Potenziamento linguistico e tirocini formativi su territorio nazionale ed internazionale
Totale singolo componente				<b>€ 960.150,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: <b>2</b>
---

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	<b>6</b>
--	----------

**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.333,33	€ 100.000,00	€ 33.333,33	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**L'apporto economico della Fondazione sarà costituito dalla fornitura di servizi formativi, di expertise appartenente al cluster delle aziende della Fondazione ITS BACT, di figure professionali che si occuperanno del coordinamento delle attività, dello scouting dei destinatari nelle scuole, di materiali multimediali di supporto, di laboratori ed attrezzature tecnologicamente avanzate ed innovative**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

NESSUNA

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 2 Specificare le Regioni

**CAMPANIA**

**PUGLIA**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**NAPOLI**

**LECCE**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Contesti minacciati da criminalità, difficoltà occupazionali e scarse attività di crescita e sviluppo**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Periferie e quartieri delle aree urbane ad alto livello di degrado ambientale e sociale**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Expertise interno ITS, AITA; PMI consulting coop, figure professionali che fungono da tutor/coach/counselor con specifica formazione sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione, nonché sulle tecniche dell'empowerment personale e del project cycle management per il rafforzamento di identità nella diversità, nello sviluppo di creatività e intraprendenza e di cittadinanza attiva nella legalità**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La Fondazione ITS BACT in Rete con enti, scuole, centri di ricerca, università, e che cooperano in sinergia attraverso un cluster al fine di espletare percorsi formativi nei quali sia predominante l'aspetto tecnico condotto con metodologia**



laboratoriale-  
Prog.esistenti:  
Garanzia giovani  
Alternanza Scuola-lavoro  
IeFP  
PON  
Erasmus+  
Lab Territoriali per l'occupabilità  
Lab sportivi  
Lab multimediali

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso  
**Obiettivo generale: sensibilizzare i minori ad un uso responsabile e consapevole del web, come "strumento amico" di accompagnamento alla crescita e non come "fonte di rischi e di dipendenze". Il progetto propone una valida alternativa attraverso la realizzazione di attività laboratoriali indirizzate all'inclusione sociale e alla lotta al disagio giovanile.**

**Obiettivi specifici:**

- a) **acquisire conoscenze scientifiche di base sulle sostanze stupefacenti, ma anche sulle dipendenze da internet;**
- b) **sviluppare abilità per la ricerca in rete, la gestione di social network, posta elettronica, forum web, blog, chat e giochi on line, per l'utilizzo di filtri e plug conoscendo le norme su sicurezza e privacy;**
- c) **rafforzare le identità nella diversità (di genere, etnia-razza, orientamento sessuale, disabilità fisica o psichica) sviluppando di creatività e intraprendenza per una cittadinanza attiva nella legalità**
- d) **supporto alle famiglie**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Studenti delle scuole medie e superiori tra gli 11 e 18 anni appartenenti a contesti sociali a rischio**

Numero previsto: **100**

Criteri di selezione: **Somministrazione di test per individuazione del grado di rischio di collegarsi a siti internet pericolosi**

Contesto sociale di intervento: **Contesto minacciato da criminalità organizzata, micro criminalità, difficoltà economiche**

Identificazione beneficiari indiretti: **Comunità scolastica, famiglie**

Numero previsto: **600**

Motivazione della scelta: **Appartenenza a contesti difficili, problemi familiari e di povertà. Possesso di potenziali di talento**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

<b>MACROFASE 1 OBBLIGATORIA</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
Durata <b>1</b>	Soggetto responsabile: <b>FONDAZIONE ITS BACT</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pianificazione e rendicontazione	Pianificazione e Avvio delle attività progettuali: individuazione criteri di selezione, organizzazione e divulgazione del bando, individuazione prove di selezione e pubblicizzazione progetto; individuazione spese ammissibili	
Selezione	Scouting dei destinatari: somministrazione di test finalizzati all'individuazione del grado di rischio di interfacciarsi con siti web potenzialmente dannosi	
Orientamento	Orientamento ed informazione su problematica; presentazione attività	

Prodotti della Macrofase:

**Materiale informativo multimediale e cartaceo come brochure, videopresentazioni, tutorial; schematizzazione ed indicazione spese ammissibili, schema criteri di selezione partecipanti, delibera Consiglio di Istituto, Bando di partecipazione, Test di selezione, graduatoria partecipanti, calendario attività, materiale di orientamento e presentazione progetto. Monitoraggio delle fasi di iniziazione progetto**

Risultati della Macrofase:

**Coordinamento delle attività progettuali; rendicontazione del progetto, predisposizione documentazione; accordi con le istituzioni scolastiche; comunicazione alla comunità della presenza di azioni pratiche finalizzate alla riduzione dell'alta percentuale di giovani che incorrono al reperimento e all'uso di sostanze pericolose; orientamento sulla problematica ed informazione sul progetto e sulla efficacia delle azioni attivate**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>1</b>	Soggetto responsabile: <b>FONDAZIONE ITS BACT</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pubblicizzazione e diffusione risultati	Il piano di disseminazione verrà implementato in modo trasversale durante tutta la durata del progetto a livello territoriale e nazionale La strategia mirerà ad ottenere un'ampia divulgazione dei risultati e ad incrementare la visibilità dell'azione nei confronti dei potenziali beneficiari e gruppi mirati di organizzazioni operanti nel contrastare il disagio giovanile, promuovendo gli obiettivi del progetto, i risultati ed, in itinere lo stato dell'arte	

Prodotti della Macrofase:

**Brochure e poster per illustrare gli obiettivi delle attività progettuali**

Sito web specifico, aggiornato con tutte le informazioni utili, il report intermedio e finale delle attività; sezione pubblica del sito dedicata ad un blog, con registrazione libera, che garantirà la sostenibilità dell'idea progettuale anche dopo la conclusione del progetto. I partecipanti potranno scambiare commenti, impressioni personali con utenti esterni e divulgare i risultati dell'esperienza formativa

**Seminari di div**

Risultati della Macrofase:

**Diffusione dell'attività progettuali e dei risultati nelle scuole e nella comunità cittadina. I giovani saranno rimotivati a rivalutare la realtà grazie alle possibilità e opportunità offerte dalle attività laboratoriali proposte. Sarà focalizzata l'attenzione sull'efficacia delle azioni che daranno innanzitutto una visione completamente diversa dell'ambiente virtuale e reale e delle sue potenzialità. Saranno gli stessi allievi a trasferire l'esperienza formativa e le buone prassi acquisite**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>1</b>	Soggetto responsabile: <b>FONDAZIONE ITS BACT</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Web Monit and Evaluation	Tutte le fasi progettuali saranno supportate da una piattaforma Repository, aggiornata, su cui sarà possibile monitorare il percorso degli allievi in ogni momento e in cui confluiranno tutti i materiali, le sessioni formative, i lavori svolti, gli avvisi e gli annunci. Inoltre, sarà possibile, da parte dei formatori, valutare il processo formativo, sia nella fase di svolgimento che in quella finale, direttamente on line attraverso un semplice format sviluppato secondo gli standard Europei	

Prodotti della Macrofase:

- **Valutazione efficacia intervento: Project work; Consiglio di classe; Valutazione in progress; Valutazione oggettiva sociometrica; Valutazione basata su criteri e logica teorica legittimati dal sistema di valutazione europeo (elementi considerati: frequenza, puntualità, autonomia, rispetto dei regolamenti, riservatezza, inserimento, conoscenze e competenze acquisite, motivazione).**
- **Valutazione risultato: Valutazione da parte degli allievi sul percorso rispetto al gradimento delle attività**

Risultati della Macrofase:

**Sarà monitorato l'intero percorso attraverso una valutazione continua; saranno pubblicati sul sito dell'istituto i risultati conseguiti dal monitoraggio e di valutazione del processo. Il project work realizzato dagli allievi sarà la manifestazione degli obiettivi da loro raggiunti come l'acquisizione di conoscenze e competenze che li renderanno più consapevoli nell'utilizzo della rete e degli strumenti di comunicazione e la realizzazione di attività finalizzate all'inclusione e di rimotivazione**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Implementazione delle azioni progettuali</b>
Durata <b>1</b>	Soggetto responsabile: <b>Implementazione delle azioni progettuali</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Seminario scientifico	Azione divulgativa, on e off line, preliminare, aperta a genitori e insegnanti sulle dipendenze fisiche e psicologiche, i danni per la salute e per la crescita e sui rischi provenienti dal web in relazione sia alla visione distorta della realtà che alla veicolazione di informazioni inerenti l'induzione al consumo e all'acquisto diretto di sostanze stupefacenti di ogni genere (supermarket digitale)	
Introduzione al percorso	Descrizione della metodologia e dei contenuti dei percorsi esperienziali e del valore della dimensione sociale dell'apprendimento e della comunità di pratica che ne deriva. Dimostrazione dell'utilizzo di strumenti e software adoperati. Gli allievi incontreranno attori delle organizzazioni partner della Fondazione che gestiranno i laboratori. Saranno presentate video-storie che raccontano esperienze di adolescenti che hanno vissuto episodi collegati all'uso di sostanze stupefacenti reperite su web	
Laboratorio informatico: Il web e i nemici da evitare	Internet e social media: attività mirate al corretto utilizzo delle comunicazioni e relazioni via web come e-mail, chat, blog, forum, social. Riconoscimento dei link e dei plug in che rimandano a siti internet che permettono l'acquisto di droghe o sostanze pericolose. Acquisire capacità nella ricerca delle informazioni via web. Sarà compreso l'uso di strumenti per filtrare le comunicazioni via web e per proteggere la propria identità virtuale	
Laboratorio creativo	Visione di film e documentari divulgativi in materia di droghe, dipendenze e prevenzione. Solo attraverso il racconto sarà possibile trasmettere agli allievi i pericoli derivanti dell'assunzione di determinate sostanze. In seguito i discenti realizzeranno video-tutorial attraverso i quali, in modo divertente e stimolante, sensibilizzeranno il pubblico sulla problematica e dimostreranno che esistono alternative concrete e reali di prospettiva di vita sana e "drug free"	
Laboratorio culturale: cucina e arte VS NEET	La cucina stupefacente: attività laboratoriali che presentano l'enogastronomia e l'arte come valida alternativa per contrastare il rischio tossicodipendenza. Il cibo come unica vera "sostanza" e l'arte come unica esperienza "stupefacente". Il percorso prevede la realizzazione di itinerari turistici collegati all'enogastronomia che gli stessi allievi sperimenteranno e in cui confluiranno le loro emozioni e sensazioni	
Laboratorio sportivo	Lo sport da sempre si presenta come	

	una delle alternative più efficaci per la lotta al disagio giovanile. Lo sport è aggregazione e cooperazione, è sfida e adrenalina. Le attività riguarderanno corsi, gare, eventi, competizioni, sessioni formative ecc., finalizzate alla sensibilizzazione alla pratica di tutti gli sport e sollecitando atteggiamenti e comportamenti ispirati ai valori educativi dello sport (inclusione, integrazione, fair play, sport per tutti)	
Laboratorio di empowerment personale	Conoscersi e riconoscersi attraverso i propri pari, imparando ad apprezzare il valore della diversità e delle loro interazioni aiuta innanzitutto a sedersi davanti ad un computer con maggiore consapevolezza di sé, della propria identità di genere e della motivazione della propria ricerca sul web.	
Laboratorio di cittadinanza attiva nella legalità	Sviluppare senso di appartenenza ad un Unione europea, ad uno stato, ad un Mezzogiorno, ad una regione, ad una città, ad un quartiere, ad una comunità con la consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi aiuta i giovani a quel radicamento con la realtà che sia le sostanze stupefacenti che il mondo virtuale tendono a farti perdere	
Laboratorio di educazione alle emozioni e ai sentimenti	L'universo emozionale delle persone, in tutte le fasi della propria vita, è condizionato dalle prime esperienze vissute nelle agenzie educative primarie della loro vita, la famiglia e la strada, ancor di più se trattasi delle persone target destinatario del presente progetto. Il laboratorio aiuta ad entrare in contatto con queste emozioni per rielaborare i sentimenti che a partire dal rispetto di sé potranno corazzare il minore rispetto all'obnubilamento del mondo della virtualità	
Realizzazione project work	Attività indirizzate alla valutazione degli allievi e degli obiettivi raggiunti. Gli allievi realizzeranno un project work in cui presenteranno la loro personale esperienza di prima, durante e dopo il percorso attraverso la realizzazione di un video racconto in cui saranno inserite interviste, considerazioni e testimonianze del percorso svolto. I prodotti realizzati saranno mezzo di disseminazione del progetto e degli obiettivi raggiunti	

Prodotti della Macrofase:

**Monitoraggio in itinere e finale per la valutazione percorso; esercitazioni installazione di filtri e plug in; video-tutorial di sensibilizzazione; realizzazione itinerari sensoriali nel mondo dell'arte e dell'enogastronomia; attività sportive; realizzazione project work finale**

Risultati della Macrofase:

**Diffusione e sensibilizzazione ai destinatari sulle problematiche scaturite dall'uso di sostanze stupefacenti; realizzazione di attività creative, di aggregazione e cooperazione finalizzate alla scoperta e al rafforzamento di sé e della propria identità di genere e di ogni genere, per facilitare processi autodiretti di inclusione sociale e contrasto del disagio giovanile. La**

**narrazione del nuovo sé , il bilancio di competenza e i project work saranno strumenti di valutazione e diffusione risultati**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**7 servizi informativi e sportelli consultivi messi a disposizione all'interno dei Laboratori Territoriali**

**8 giovani al di sotto dei 35 anni che supporteranno i partecipanti**

**25 organizzazioni operanti in diversi settori come volontariato, formazione, sociale, artigianato e PMI, ambientale, turismo, sport e tempo libero**

**20 enti pubblici: Università, centri di ricerca, istituti comprensivi, istituti tecnici superiori, istituti professionali, Licei, Comuni, Province, Città Metropolitana di Napoli**

**3 indagini per: l'individuazione dei destinatari, monitoraggio in itinere, report finale risultati. Le indagini saranno strutturate in test implementati su piattaforma Repository su N adolescenti per la rilevazione del grado di rischio che essi incorrono nell'accesso a pagine web potenzialmente pericolose**

**Tutti i materiali del corso saranno accessibili nel tempo sulla piattaforma. La Fondazione garantirà la continuità delle azioni e degli obiettivi progettuali inserendo il percorso come modulo aggiuntivo dei corsi ITS**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Il progetto prevede di accrescere la consapevolezza sui rischi che si incorrono via web soprattutto sul reperimento di sostanze stupefacenti. Sarà aumentato il grado di qualità dell'utilizzo della rete, indirizzando i destinatari diretti ed indiretti a rivalutare il web come strumento costruttivo. Inoltre si vuole presentare alla comunità la possibilità di svolgere attività che stimolano le persone rimotivandole verso percorsi finalizzati alla crescita, alla partecipazione e all'inclusione. Si punta a rafforzare il lavoro di Rete territoriale; prevede la formazione di un Team multidisciplinare di esperti e docenti, i quali costituiranno una vera e propria "unità operativa mobile" che, attraverso dotazioni tecnologiche specifiche, attrezzature e metodologie didattiche innovative, sarà in grado di implementare, riprodurre ed esplicitare le fasi progettuali in tutti gli Istituti della Rete, applicando soluzioni in casi e territori complicati in percorsi già progettati adattandoli alla situazione**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**La Fondazione ITS BACT si impegnerà a promuovere il progetto e a diffondere i risultati e le buone prassi attraverso la piattaforma Repository, su cui confluiranno tutti i materiali informativi e didattici, il monitoraggio, le valutazioni e le documentazioni che saranno patrimonializzati dalla comunità e disponibili on line. Il progetto produrrà una partecipazione ampia della comunità grazie alla rete di enti ed istituti interconnessi con la Fondazione che operano in maniera settoriale sul territorio e che rappresentano il contatto diretto con la cittadinanza locale. Inoltre, si attiveranno azioni di inclusione sociale che contemplanon solo la partecipazione dei minori ma anche delle famiglie e dell'intera comunità scolastica e territoriale. Ciò comporterà una riduzione del numero di giovani che vivono in condizioni di disagio. I destinatari verranno stimolati attraverso la presentazione di idee e strumenti innovativi che sono orientati ad accrescere il benessere sociale e la cooperazione**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di

categoria a cui appartengono.

**Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani che vivono in particolari condizioni di marginalità legata al contesto familiare e al territorio in cui abitano, quartieri in cui è molto forte la presenza della criminalità organizzata e della microcriminalità, di problematiche sociali collegate a difficoltà economiche causate dalla mancanza di lavoro “legale” e di situazioni familiari complesse peraltro cause di dispersione scolastica e disorientamento psicologico.**

**I giovani coinvolti saranno tra 200 e 250 e supporteranno le attività informative, di promozione e pubblicizzazione del progetto. La scelta è dettata dal fatto che saranno proprio i giovani che valorizzeranno la comunicazione del progetto e la buona ricaduta delle azioni**

#### **10. Coinvolgimento di giovani donne**

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il 50 %dei destinatari per pari opportunità saranno giovani donne,per il carattere di socialità caratterizzante il progetto avrà potere “trainante” dei maschi dei gruppi.Inoltre,le giovani donne sono le madri/educatrici dei destinatari,spesso poco più che adolescenti,in questi zone,dove la gravidanza precoce,laddove non conseguenza di violenze sessuali,è considerata una scelta di culturale dipendenza da uno stereotipo maschile(spesso malavitoso)che le porta fuori dalla scuola e poi capofamiglia**

#### **12. Ulteriori elementi**

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**La Fondazione è in rete con:ITS delle Regioni Sicilia,Veneto,Lazio,Piemonte;Poli Tecnici Professionali e Formativi MIC, SMART TOURISM AND HERITAGE, GEO, TICKET E TURMED, TEMI, DES.A.IN., PTP SULLA DIETA MEDITERRANEA; Lab. Territoriali per l'Occupabilità per le Province di Napoli, Salerno e Caserta; Lab. Sportivi; Lab. Multimediali**

**ESPERIENZE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE E AL CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE: PON F3; PON C1 C5; ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO; IeFP; RING-CASA SOCIALITA; ERASMUS+**

**RICONOSCIMENTI: Erogatore certificati EIPASS;Sede esami Centro CILS;Collaborazione piattaforma EVoCHCarta ECHE per attivazione percorsi Erasmus+;Certif. Qualità ISO 9001:2008**

**COMPETENZE PROFESSIONALI:Esperienze nella gestione di percorsi finalizzati alla lotta al disagio giovanile e alla dispersione scolastica e orientati all'inclusione e all'occupabilità;competenze tecnico-professionali in sistemi tecnologici, project management, scouting, disseminazione, sostenibilità e monitoraggio**